



ASSOCIAZIONE
NAZIONALE
MAGISTRATI
SEZIONE DI MILANO

anm



Ordine Consulenti del Lavoro
▼ Consiglio Provinciale
di Monza e della Brianza



ORDINE
DEI DOTTORI
COMMERCIALISTI
E DEGLI ESPERTI
CONTABILI

BANDO “BORSA DI FORMAZIONE E LAVORO PINO AIRÒ 2021”

Pino Airò ha svolto per più di trent'anni le funzioni di giudice penale presso il Tribunale di Monza, divenendo uno dei riferimenti principali per gli operatori di giustizia, ma anche per i rappresentanti delle Istituzioni locali e i cittadini del territorio di Monza e Brianza.

La sua attività si è sempre distinta per la serietà, la professionalità e l'equilibrio, ma anche per le proprie doti umane che lo rendevano una persona curiosa per la vita e attenta verso il prossimo.

L'attenzione per gli altri lo distingueva nel lavoro quotidiano, nel confronto con i colleghi, il personale amministrativo, gli Avvocati e le Forze dell'Ordine; ma anche e soprattutto verso le parti private del processo (imputati, persone offese e testimoni) nei cui confronti – seppur nella sua dovuta terzietà – riusciva a entrare in rapporto di empatia e comprensione, nel costante tentativo di conciliare gli aspetti di giustizia formale con quelli di giustizia del caso concreto e di composizione dei conflitti.

Le grandi capacità organizzative e la prospettiva sociale del servizio reso dagli Uffici giudiziari gli consentivano di raggiungere molteplici risultati anche nelle attività di coordinamento delle Istituzioni territoriali nonché di divulgazione e affermazione dei temi relativi alla tutela dei diritti anche tra la cittadinanza.

Chiunque entrasse in contatto con Pino Airò era ammirato dai tratti di autorevolezza e gentilezza, percependo immediatamente l'unicità della persona.

Per tali ragioni i soggetti aderenti alla rete vogliono ricordare la figura di Pino Airò per l'intelligenza e la passione innovativa che ha saputo portare all'interno del mondo della Giustizia, sia in termini di efficienza sia in termini di relazioni umane, guardando sempre alla funzione giurisdizionale non come potere ma come servizio in favore dei cittadini e del territorio, con un occhio di riguardo alle persone più in difficoltà.

1. FINALITÀ E OBIETTIVI DEL BANDO

Nato dalla volontà di esprimere questo ricordo e continuando il lavoro di Pino Airò, il Premio vuole intervenire rispetto alle situazioni di maggior svantaggio sociale e sostenere progetti volti a **favorire iniziative tese alla formazione delle persone adulte e minori sottoposte a provvedimento dell'Autorità giudiziaria penale e alla creazione di opportunità lavorative** come concreta attuazione dei principi contenuti nell'art.27 della Costituzione italiana.

In particolare, sarà posta attenzione a iniziative che si contraddistinguono per:

- elevato grado di formazione del/i beneficiario/i, idonea a consentire una rapida collocazione sul mercato del lavoro;
- numero dei beneficiari del progetto;
- finalità di rilevanza sociale anche con riguardo al tipo di attività lavorativa svolta dal/i beneficiario/i della borsa;
- promozione della partecipazione delle comunità territoriali;
- promozione dell'autoorganizzazione dell'attività lavorativa del/i beneficiario/i.

2. SOGGETTI AMMISSIBILI

Possono partecipare al Bando per l'anno 2021 le cooperative sociali e le associazioni senza finalità di lucro che svolgono da un periodo minimo di almeno tre anni sul territorio nazionale attività specifica di reinserimento lavorativo e sociale di persone adulte e minori sottoposte a provvedimento dell'Autorità giudiziaria penale.

L'assenza dello scopo di lucro deve risultare dalla presenza, nello statuto, di clausole che:

- a) vietino la distribuzione, diretta e indiretta, di utili, avanzi di gestione, fondi e riserve in favore di amministratori, soci, partecipanti, lavoratori o collaboratori;
- b) dispongano la destinazione di utili e avanzi di gestione allo svolgimento dell'attività statutaria o all'incremento del patrimonio;
- c) prevedano l'obbligo di destinazione dell'eventuale attivo risultante dalla liquidazione a fini di pubblica utilità o ad altre organizzazioni prive di scopo di lucro.

In ogni caso, il progetto deve prevedere l'esecuzione dell'attività di formazione e lavorativa sul territorio di Monza e provincia.

3. AMMONTARE DEL COSTO PROGETTUALE E DEL CONTRIBUTO

Il costo totale del progetto (inteso anche come modulo ben definito di un più ampio progetto articolato) non potrà superare l'importo di € 15.000

In ogni caso, il progetto sarà sostenuto dal Premio Pino Airò per l'importo non superiore all'80% del costo progettuale e comunque non superiore a € 10.000.

4. TERMINI DEL BANDO

Le domande dovranno essere inviate entro le **ore 12.00 del 5 novembre 2021 tramite l'area riservata del sito** della Fondazione www.fondazionemonzabrianza.org. Si consiglia di attivare l'area riservata dell'organizzazione quanto prima.

Il progetto dovrà essere realizzato entro 12 mesi dalla data di assegnazione.

5. MODALITÀ DELLA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE E CRITERI DI VALUTAZIONE

La domanda dovrà essere redatta accedendo all'area riservata del sito della Fondazione www.fondazionemonzabrianza.org e caricando tutti gli allegati obbligatori.

- Allegati relativi all'Ente:
 - atto costitutivo;
 - statuto;
 - ultimo bilancio approvato dagli organi;
 - copia del codice fiscale e/o partita iva;
 - copia del documento di identità del legale rappresentante;

- certificato penale del legale rappresentante;
 - copia iscrizione a registri o albi;
 - logo dell'ente in forma digitale;
 - documento unico regolarità contributiva;
 - eventuali progetti analoghi già svolti in passato (facoltativo).
- Allegati relativi al progetto:
 - descrizione dettagliata, utilizzando il modello scaricabile (obbligatorio);
 - l'indicazione di eventuali percorsi di formazione e rieducativi di accompagnamento all'attività lavorativa nonché indicazione dei responsabili tutor e relativi documenti di identità e certificati penali (obbligatorio);
 - cv e documenti di identità del/i beneficiario/i (da indicare se già conosciuto ovvero da comunicare entro la chiusura di selezione del progetto vincitore);
 - permessi già ottenuti o da richiedere al Tribunale di Sorveglianza (ove disponibili);
 - lettera di accordo tra gli enti coinvolti, esplicitando ruoli ed attività (ove disponibili);
 - lettera di appoggio di enti pubblici coinvolti nella co-progettazione (ove disponibili);
 - eventuale altra documentazione ad integrazione di quanto indicato nel formulario (facoltativo).

I progetti saranno esaminati e selezionati da una commissione appositamente composta espressione del gruppo promotore del premio che procederà all'analisi di conformità e di idoneità ai requisiti richiesti. Costituirà motivo di preferenza la maggior conformità dei progetti ai seguenti criteri:

- Fattibilità e sostenibilità del progetto;
- Progetto di formazione professionale/rieducativo in supporto all'attività lavorativa prevista;
- maggiore rilevanza sociale/pubblica dell'attività lavorativa svolta;
- Idoneità del progetto a incrementare le capacità auto-organizzative dei beneficiari e, in ogni caso, una loro più agevole ricollocazione sul mercato del lavoro;
- Individuazione di persone beneficiarie che abbiano già seguito positivamente un percorso di formazione e rieducazione durante l'espiazione della pena e della misura alternativa;
- Pregressa esperienze analoghe a quelle di cui al progetto.

6. MODALITÀ DI LIQUIDAZIONE DEL CONTRIBUTO E DELLA COMUNICAZIONE.

In funzione delle singole progettualità la Fondazione con la commissione valutatrice valuterà modalità e tempistiche di liquidazione più idonee, che saranno indicate nella lettera di assegnazione del contributo. Si anticipa che sarà comunque richiesta una relazione finale e una rendicontazione attraverso documenti fiscalmente validi pari al costo totale del progetto presentato, utilizzando l'apposito modulo scaricabile dal sito internet della Fondazione. La rendicontazione dovrà essere consegnata entro un mese dalla fine delle attività progettuali.

Le fatture dovranno riportare data successiva alla data di assegnazione del contributo.

Non sono ammesse in rendicontazione fatture intestate a enti diversi dall'Organizzazione beneficiaria del contributo. Le prestazioni dei volontari, gli sconti ed eventuali omaggi costituiranno elementi importanti in

sede di valutazione del progetto, ma **non** potranno rientrare nella documentazione fiscalmente valida da presentare per l'ottenimento del contributo stanziato.

L'arbitraria modifica del progetto e/o l'arbitraria riduzione del costo complessivo esposto potranno causare in fase di rendicontazione la revoca totale o parziale del contributo deliberato.

Per approfondimenti in merito alle modalità generali di rendicontazione ed erogazione si rimanda alle linee guida presenti sul sito www.fondazionemonzabrianza.org

In caso di selezione del progetto, tutti i materiali promozionali relativi all'iniziativa dovranno riportare la dicitura "con il contributo del Premio Pino Airò". Il contributo dovrà essere citato durante eventi, incontri pubblici di presentazione, conferenze stampa o in tutti i post, pagine, eventi pubblicati sui social network.

In fase di rendicontazione dovrà essere consegnato, con le relative liberatorie, un video di presentazione dei risultati raggiunti dal progetto (durata massima di 3 minuti).

Monza, 4 ottobre 2021

Per informazioni

Fondazione della Comunità di Monza e Brianza Onlus

Via Gerardo dei Tintori 18, Monza

Tel. 039.3900942 - Fax 039.2326582

info@fondazionemonzabrianza.org

www.fondazionemonzabrianza.org